

Episodio di GIRGENTI PESCOROCCHIANO 07.06.1944

Nome del Compilatore: TOMMASO ROSSI

I. STORIA

Località	Comune	Provincia	Regione
Girgenti	Pescorocchiano	Rieti	Lazio

Data iniziale: 07/06/1944

Data finale:

Vittime decedute:

Totale	U	Bambini (0-11)	Ragazzi (12-16)	Adulti (17-55)	Anziani (più 55)	s.i.	D.	Bambine (0-11)	Ragazze (12-16)	Adulte (17-55)	Anziane (più 55)	S.	Ign
2	2					2							

Di cui

Civili	Partigiani	Renitenti	Disertori	Carabinieri	Militari	Sbandati
2						

Prigionieri di guerra	Antifascisti	Sacerdoti e religiosi	Ebrei	Legati a partigiani	Indefinito

Elenco delle vittime decedute

1. *Petrangeli Eusebio*, residente a Girgenti di Pescorocchiano, zio di Luigi.
2. *Petrangeli Luigi*, residente a Girgenti di Pescorocchiano, nipote di Eusebio.

Altre note sulle vittime:

Partigiani uccisi in combattimento contestualmente all'episodio:

Descrizione sintetica

Nella giornata del 6 giugno un gruppo di soldati tedeschi si presenta a Girgenti, dirigendosi subito verso la villa di Antonio Iacobelli, medico condotto, dove vengono rificillati e ospitati per la notte. La mattina successiva il drappello riparte, ma solo dopo avere derubato casa Iacobelli di tutti i generi di conforto trasportabili e avere prelevato il bestiame presente in paese. La gente del posto, intenzionata a riprenderselo, decide di tendere un'imboscata poco più a valle dell'abitato. Ne scaturisce una sparatoria in cui rimangono uccisi Luigi Petrangeli e suo zio Eusebio; il primo muore subito, il secondo passa qualche ora

di agonia dopo le inutili cure tentate dal dott. Iacobelli. Gran parte della popolazione, prevedendo la rappresaglia, decide allora di fuggire immediatamente e lo stesso fa la famiglia Iacobelli, rifugiandosi da loro parenti nella vicina frazione Campolano. Proprio in quel pomeriggio giunge nella casa dove sono rifugiati una moto con a bordo due SS, che chiesero la strada per Girgenti, sentendosi rispondere che questa esisteva ma non era percorribile da alcun veicolo, cosicché le due SS ripartono desistendo dall'idea recarsi a regolare i conti con la gente rimasta a Girgenti (almeno questa è la convinzione radicata nei superstiti, comunque sfuggiti ad una prevedibile rappresaglia).

Modalità dell'episodio:

Uccisione con armi da fuoco.

Violenze connesse all'episodio:

Furti di generi alimentari e bestiame in molte abitazioni della frazione.

Tipologia:

Ritirata.

Esposizione di cadaveri

Occultamento/distruzione cadaveri

II. RESPONSABILI O PRESUNTI RESPONSABILI

TEDESCHI

Reparto (divisione, reggimento, battaglione, corpo di appartenenza, ecc.)

Ignoto.

Nomi:

Ignoti.

ITALIANI

Ruolo e reparto

Nomi:

Note sui presunti responsabili:

Estremi e Note sui procedimenti:

III. MEMORIA

Monumenti/Cippi/Lapidi:

Musei e/o luoghi della memoria:

Onorificenze

Con decreto del presidente della Repubblica Carlo Azeglio Ciampi in data 31 marzo 2005, la provincia di Rieti è stata decorata di medaglia d'argento al Merito civile: «La Comunità provinciale del Reatino resisteva, con fierissimo contegno, all'accanita furia delle truppe tedesche accampate sul suo territorio, altamente strategico per le immediate retrovie del fronte di Cassino, e partecipava, con indomito spirito patriottico ed intrepido coraggio, alla guerra di Liberazione, sopportando la perdita di un numero elevato di eroici cittadini e la distruzione di ingente parte del suo patrimonio monumentale ed edilizio».

Commemorazioni

Note sulla memoria

IV. STRUMENTI

Bibliografia:

Antonio Cipolloni, *La guerra in Sabina dall'8 settembre 1943 al 12 giugno 1944*, Arti Grafiche Celori, Terni 2011, pp. 800-804.

Fonti archivistiche:

Sitografia e multimedia:

Altro:

V. ANNOTAZIONI

VI. CREDITS